



CITTA' DI MANFREDONIA
SETTORE 5° - LL.PP. E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio 5.2 – Servizi di Tutela del Territorio, dell'Ambiente e autorizzazioni delegate

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA
ENERGETICA
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo n° 44
00147 ROMA
PEC: VA@pec.mite.gov.it

OGGETTO: Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "TAVERNOLA", con potenza di 49,66 MW, integrato con un impianto di accumulo di 10 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Foggia e Manfredonia (FG).
Trasmissione parere/contributo.

CODICE IDENTIFICATIVO DEL PROC. AMM/VO: ID: 8838

PROPONENTE: Società AMBRA SOLARE 7 srl

AUTORITA' COMPETENTE: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

TIPOLOGIA PROCEDIMENTO: Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Leg.vo n° 152/2006 e ss.mm.ii.

In riferimento Vs. nota di prot. n° 43011 del 21.03.2023, acquisita al prot. com.le n° 14070 del 22.03.2023, inerente la procedura V.I.A. del progetto in oggetto, questo Comune esaminati gli elaborati progettuale disponibili sul sito web di codesto Ministero, rappresenta quanto segue.

Valutato l'intero progetto comprensivo delle aree destinate all'impianto agrivoltaico, questo ufficio, anche con il supporto tecnico della Commissione per il Paesaggio, ritiene che:

Seppure l'intervento proposto non rientra nell'ambito delle perimetrazioni del Sistema delle Tutele relativo ai Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti del PPTR, si ritiene che la sua grande estensione (87 ha e 23 ha circa di superficie pannellata) sia tale da determinare un "peso" paesaggistico eccessivo, che contrasta sia con l'obiettivo strategico n° 10 del PPTR (favorire concentrazione di impianti di questo tipo in aree produttive pianificate per ridurre gli impatti sul paesaggio e prevenire la proliferazione di ulteriori impianti sul territorio) sia con l'obiettivo specifico di disincentivare la localizzazione di centrali fotovoltaiche a terra nei paesaggi rurali.

*La relazione faunistica risulta estremamente carente e per la fauna migratoria si riferisce ad aree naturali non pertinenti ma relative alla **Provincia di Brindisi**. Nella stessa si afferma che le colture estensive presenti nell'area di intervento non sarebbero in grado di offrire alla componente faunistica la possibilità di rifugio e nidificazione. In realtà ciò appare del tutto fuorviante: nell'area sono state rilevate (Lipu capitanata) da anni*



CITTA' DI MANFREDONIA

SETTORE 5° - LL.PP. E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Servizio 5.2 – Servizi di Tutela del Territorio, dell'Ambiente e autorizzazioni delegate

nidificazioni di Albanella minore (Circus pygargus) e Pernice di mare (Glareola pratincola) in aree agricole estensive ed intensive, oltre alla presenza di oltre 1700 Gru (Grus grus) regolarmente svernanti nell'ultimo decennio, che si irradiano quotidianamente dai roost notturni presso le zone umide verso queste aree agricole dell'entroterra. Si sottolinea che le tre specie indicate risultano inserite in allegato 1 della direttiva 2009/147/CE. L'impianto colpirebbe in pieno la più importante delle aree riproduttive di Albanella minore della Capitanata, la cui già esigua popolazione è l'unica di tutta l'Italia centro meridionale. Tutta la zona costituisce un'importante area trofica per le coppie nidificanti di falco grillaio (Falco tinnunculus) che, come quelle citate, necessita di aree agricole "aperte", che sarebbero inevitabilmente compromesse diventando "chiuse" al pari di vigneti, frutteti, uliveti ecc. Analoga considerazione vale per l'Occhione (Burhinus oedichnemus), il Lodolaio (Falco subbuteo) e numerose altre specie nidificanti come varie specie di auladidi (es. Calandrella, Allodola) o migratrici, come il Falco cuculo (Falco vespertinus) e il falco di palude (Circus aeruginosus), in sosta per settimane durante i passi migratori e/o estivanti, del tutto trascurate dal proponente. Del resto queste aree sono caratterizzate da molteplici coltivazioni annuali, alternate a momenti di incolto che spaziano da cerealicolo e grandi camomilletti fino a carciofeti e pomodori, determinando un surrogato di quelle aree prative funzionali per la nidificazione e il sostegno trofico per numerose specie. In definitiva si realizzerebbe un evidente consumo di territorio, diretto e indiretto, alienando il carattere di omogeneità dello stesso e dei relativi valori.

Dal punto di vista geologico gli elaborati riportano una relazione geologica-geotecnica in contrasto con quanto previsto dalla DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 3 gennaio 2011, n. 1 - Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 – ad oggetto "Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica" e delle "Linee Guida Procedura Telematica" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 11 del 20-01-2011 - Istruzioni Tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica che prevede al punto 4.2 "Elaborati grafici, relazioni e documenti del Progetto definitivo dell'impianto" le seguenti relazioni:

- 4.2.2 Relazione geologica del progetto definitivo
- 4.2.3 Relazione geotecnica del progetto definitivo

Per quanto sopra si ritiene di esprimere **giudizio di compatibilità negativo** e/o la incompatibilità ambientale del progetto esaminato.

Distinti saluti

Il Capo Servizio
(dott. Ing. Biagio di IASIO)

Il Dirigente del 5° Settore
(dott. Ing. Giuseppe DI TULLO)

Documento amministrativo informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. Leg.vo n° 82 del 07.03.2005 e ss.mm.ii. "Codice dell'amministrazione digitale".